



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO "I LUOGHI DEL LAVORO CONTADINO"

Art.1 - Istituzione dell'Ecomuseo

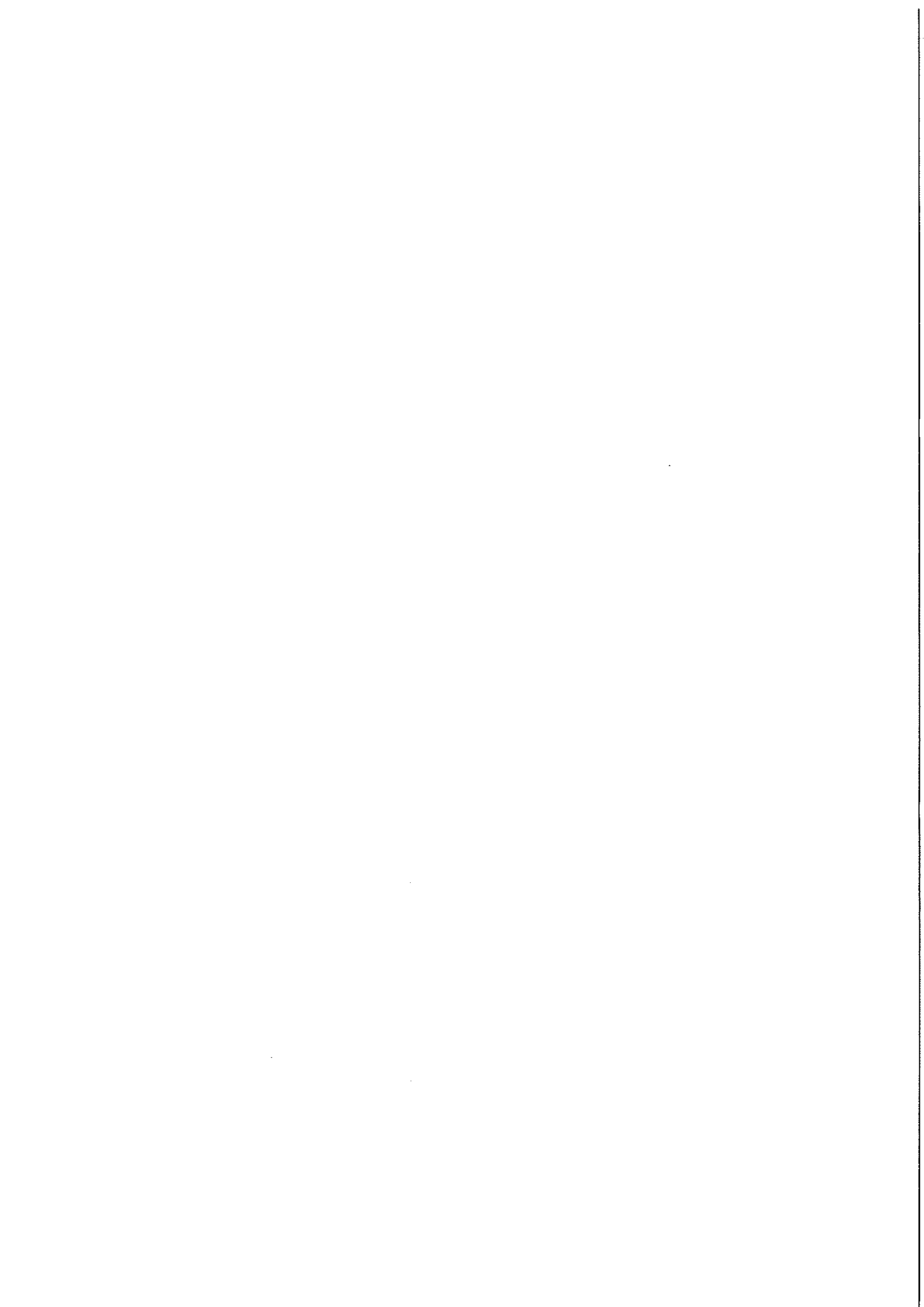
1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo, denominato in via esclusiva "I luoghi del lavoro contadino".
2. L'Ecomuseo, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 2 Luglio 2014—"Istituzione degli Ecomusei della Sicilia", ha natura di istituzione culturale in evoluzione, è organismo permanente senza scopo di lucro ed è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Art. 2 - Sede e Riconoscibilità

1. L'Ecomuseo ha sede legale presso il Comune di Buscemi – Via Libertà n. 12 - 96010, Tel. 0931.878932 - E/mail: ecomuseobuscemi@gmail.com - Sito web istituzionale: ecomuseobuscemi@gmail.com <https://www.comunedibuscemi.it> - Sito web tematico: <https://www.museobuscemi.org>
2. La sede operativa dell'Ecomuseo ospita la documentazione dell'Ecomuseo.
3. Il Centro accoglienza e la documentazione, sito presso i locali comunali di C.so Vittorio Emanuele n. 101, si avvale di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi e delle stesse risorse umane e strumentali a disposizione dell'Ecomuseo.
4. Gli orari e le modalità di apertura e di consultazione della sede ecomuseale saranno resi noti a mezzo web, stampa, locandine.
5. L'Ecomuseo ha adottato il marchio esclusivo che lo caratterizza, che è rappresentato dalle parole "I LUOGHI DEL LAVORO CONTADINO E DELL'ARTIGIANATO ECOMUSEO DI INTERESSE REGIONALE BUSCEMI - PALAZZOLO ACREIDE".
6. L'Ecomuseo prevede l'adozione di strumenti idonei all'informazione, la comunicazione e la promozione delle iniziative e attività di valorizzazione dello stesso.

Art. 3 - Caratteristiche identitarie, natura e specificità dell'Ecomuseo

1. L'Ecomuseo non ha fini politici e non ha scopo di lucro, rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale.
2. L'Ecomuseo si caratterizza per i seguenti elementi strutturali, di natura e di specificità:
 - *Origine e caratteristiche:* "L'Ecomuseo è nato come struttura privata, fondato e cresciuto con attività di volontariato e grande spirito di abnegazione, superando difficoltà ed ostacoli non indifferenti. Lungi dall'equivalenza museo-morte, è un museo di riproposta-riappropriazione della nostra cultura, con finalità didattiche e di sviluppo sociale. Lo attestano le tantissime iniziative culturali, organizzate in



collaborazione con la Casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide, il dialogo con il mondo della scuola e i musei facenti parte della Rete museale della cultura iblea, il coinvolgimento dei giovani, al fine di stimolarli a prendere consapevolezza delle potenzialità economiche che possono scaturire da una giusta utilizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. A seguito di acquisizioni e donazioni di beni immobili e mobili, la struttura eco museale appartiene all'80% al demanio regionale, Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, afferente alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa.

Con Decreto n. 4/2020 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, è stato riconosciuto come Ecomuseo di interesse regionale.

Attualmente è gestito dal Comune di Buscemi, come da protocollo sottoscritto in data 29/01/2020, tra il Comune di Buscemi, il Comune di Palazzolo Acreide, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, la Galleria Regionale di "Palazzo Bellomo" (Museo Interdisciplinare) e l'Associazione per la Conservazione della Cultura popolare degli Iblei. Il suddetto Protocollo ha validità biennale, rinnovabile, d'intesa tra le parti, fino al completamento delle procedure di acquisizione.

L'Ecomuseo di Buscemi comprende le seguenti unità museali: "a Casa ro massaru" (la Casa del massaro), "u Parmientu" (il Palmento), "a Putia ro firraru" (la Bottega del fabbro), "a Casa ro iurnataru (la Casa del bracciante), "a Putia ro quarararu" (la Bottega del calderaio), "a Putia ro falgnami" (la bottega del falegname), "a Putia ro scarparu e r'appuntapiatti" (la bottega del calzolaio e del conciabrocche), "Il Ciclo del grano", "il Centro di documentazione della vita popolare iblea" (Pane e feste del tempo, abbigliamento, ceramica calatina e sartoria, lavorazione del legno e della pietra). Ad esse si aggiunge il Mulino ad acqua "Santa Lucia", ubicato nel territorio di Palazzolo Acreide e gestito esclusivamente dall'Associazione per la conservazione della Cultura popolare degli Iblei tramite un contributo annuo di € 2.500,00 versato dal Comune di Palazzolo Acreide;

- *Periodo di attività:* le attività e i percorsi ecomuseali sono fruibili durante l'intero anno solare e l'accesso alle strutture eco museali avviene durante gli orari di apertura. Le principali manifestazioni eco museali si tengono con periodicità costante;
- *Programma delle attività e degli interventi:* l'istituto eco museale si prefigge di valorizzare le risorse umane ed ambientali presenti sul territorio e di tutelare e promuovere i beni d'interesse artistico, culturale e storico, della natura e dell'ambiente, anche attraverso la formazione, gestione e diffusione di pratiche eco museali partecipate. Inoltre intende promuovere azioni, iniziative ed eventi di richiamo culturale e turistico, anche in collaborazione con la rete degli Ecomusei di Sicilia. Sostiene ed attua progetti educativi, di formazione, di ricerca, laboratori didattici al fine di favorire una partecipazione attiva della popolazione locale.

Art. 4 – Missione

L'Ecomuseo si propone:

- a. di documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali, attraverso la realizzazione e la gestione attiva e coordinata di sedi museali, centri di documentazione e laboratori didattici a carattere tematico, nonché il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione e delle istituzioni, approfondendo il rapporto con il territorio per uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti sociali, culturali ed economici, favorendo una più diffusa conoscenza delle identità e delle tradizioni locali oltre a salvaguardare l'ambiente e la tutela del paesaggio;

- b. di perseguire tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori insieme alle istituzioni scolastiche, culturali ed economiche locali e alla popolazione residente. L'Ecomuseo, infatti, è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- c. di stimolare l'incontro tra la popolazione residente e i visitatori/turisti al fine di promuovere non solo forme di turismo sostenibile ma anche una maggiore diffusione della missione ecomuseale;
- d. di perseguire l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tendendo al recupero delle conoscenze tecniche, delle capacità manuali tradizionali e al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

Art. n. 5 – Scopi e finalità

1. Per Ecomuseo si intende l'istituzione culturale che assicura, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo.
2. Scopi, finalità e identità dell'Ecomuseo sono quelli di cui al comma n. 2 dell'articolo n. 2 della Legge Regionale n. 16 del 2 Luglio 2014:
 - a. il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'Ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
 - b. la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed ambientali storicamente vissute dalla comunità e dai territori;
 - c. la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni culturali scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti e delle associazioni;
 - d. la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare testimonianze della cultura materiale ed immateriale, delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative ed agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie utilizzate nelle attività produttive;
 - e. la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, di mobili, attrezzi e strumenti di lavoro utili alla ricostruzione degli ambienti di vita tradizionali, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
 - f. la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago;
 - g. la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla ricostruzione di ambienti tradizionali;
 - h. la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
 - i. lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici siciliani;
 - j. l'organizzazione di iniziative culturali ed educative tese al recupero e alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico;
 - k. il coordinamento della propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali.

Art. 6 - Coinvolgimento della Comunità

1. L'Ecomuseo vuole rendere i membri della comunità capaci di partecipare effettivamente ed efficacemente alla costruzione del loro ambiente di vita e del loro futuro.
2. L'Ecomuseo, in quanto espressione della cultura del territorio, si attiva, nel modo più proficuo al fine di coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale e le sue forme istituzionali (Comune, scuola, biblioteca, etc.) con specifiche strategie di partecipazione, incentivata attraverso iniziative come incontri pubblici, manifestazioni, convegni di carattere storico, culturale, artistico, visite guidate, promozioni di prodotti tipici locali.
3. L'Ecomuseo collabora con tutte le realtà operanti sul territorio al fine di consolidare l'identità ecomuseale, promuovendo eventi che valorizzino risorse e potenzialità del territorio.
4. L'Ecomuseo promuove e organizza iniziative didattiche, di ricerca e di studio finalizzate allo sviluppo dell'Ecomuseo stesso.
5. L'Ecomuseo può affidare ad associazioni locali, cooperative di servizi, società e/o liberi professionisti la gestione operativa di alcune iniziative ecomuseali mediante stipula di appositi protocolli, convenzioni o contratti, senza oneri per il Comune di Buscemi, o nel caso in cui si renda necessario un impegno di spesa da parte del Comune di Buscemi si seguiranno le procedure vigenti in materia di appalti per servizi, forniture lavori.
6. L'Ecomuseo, al fine di assicurare la più larga partecipazione dei cittadini, si può avvalere dell'ausilio dei rappresentanti della comunità, dell'associazionismo locale, del mondo produttivo, per raccogliere istanze nonché per concertare le linee d'intervento e strategie di coinvolgimento della popolazione residente e della rete di operatori a vario titolo, senza nessun onere per il Comune di Buscemi.

Art. 7 – Gli Organi dell'Ecomuseo

1. Per perseguire le finalità precedentemente descritte l'Ecomuseo si avvale dei seguenti organi di supporto:

- Il Presidente;
- L'Associazione per la conservazione della cultura popolare degli Iblei
- Il Direttore Scientifico
- Il Comitato Tecnico
- L'Assemblea Ecomuseale

Art. 8 - Il Presidente

1. Il Presidente dell'Ecomuseo è il Sindaco pro tempore o un suo delegato che ha la legale rappresentanza dell'Ecomuseo e rappresenta l'unità dell'Ecomuseo stesso, garantendo la corretta applicazione dello spirito ecomuseale in coerenza con la natura dell'Ecomuseo.
2. Il Sindaco o un suo delegato assume la funzione di Presidente nell'ambito del suo incarico politico istituzionale senza compensi aggiuntivi.
3. Il Presidente convoca e presiede il Comitato tecnico e ne coordina i lavori, provvedendo a dare esecuzione ai progetti dallo stesso proposti, nei limiti delle risorse finanziarie come di seguito indicate. In caso di assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, le funzioni vengono svolte da un suo delegato.

Art. 9. – L'Associazione per la conservazione della cultura popolare degli Iblei

L'Associazione per la conservazione della cultura popolare degli Iblei, proprietaria di alcuni beni mobili presenti all'interno delle unità museali "I Luoghi del lavoro contadino", si occupa dal 1994 della gestione del percorso etnografico intercomunale. La stessa è stata, in più occasioni incaricata dalla Casa Museo Antonino Uccello di organizzare e collaborare in iniziative e attività

promosse dalla stessa.

L'Associazione si impegna a:

- a. collaborare per la promozione e la valorizzazione delle attività culturali che saranno realizzate nel percorso museale;
- b. sottoscrivere con l'amministrazione comunale accordi e protocolli finalizzati all'integrazione di tutte quelle attività necessarie per una migliore offerta culturale e di fruizione;
- c. in considerazione del rapporto di partenariato Associazione/Comune, presentare annualmente al Comune un rendiconto di gestione, corredato dalla documentazione di spesa.

Art. 10 – Il Direttore Scientifico

Così come espressamente previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 29/01/2020 all'art. 2 n. 4 lett. d) la direzione scientifica, senza alcun onere per le parti, deve essere mantenuta al fondatore dell'Ecomuseo "I Luoghi del lavoro contadino" dott. Rosario Acquaviva. Ciò anche in considerazione del fatto che, per le competenze in materia di beni di interesse etnoantropologico, lo stesso è stato nominato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del 6 agosto 2014, Ispettore Onorario nel territorio di Siracusa.

Art. 11 – Il Comitato Tecnico

Allo scopo di coordinare le attività dell'Ecomuseo "I luoghi del lavoro contadino", così come previsto dal protocollo d'intesa stipulato in data 29/01/2020, deve essere costituito un Comitato Tecnico composto da sette membri e precisamente:

- Un rappresentante della Soprintendenza di Siracusa
- Un rappresentante della Galleria Regionale di "Palazzo Bellomo"
- Il Sindaco del Comune di Buscemi o un suo delegato
- Il Sindaco del Comune di Palazzolo o un suo delegato
- Il Direttore Scientifico
- Un rappresentante designato dal Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
- Il Presidente dell'Associazione per la conservazione della cultura popolare degli Iblei.

Il Comitato Tecnico è nominato dal Sindaco pro tempore e svolge funzioni propositive, consultive e di validazione. I componenti sono nominati con provvedimento avente valore formale e durano in carica 3 anni, rinnovabili, tali da garantire il compimento dei programmi stabiliti.

Il Sindaco del Comune di Buscemi o un suo delegato, in qualità di Presidente dell'Ecomuseo, convoca e presiede il Comitato tecnico e ne coordina i lavori.

In particolare il Comitato tecnico-scientifico deve:

- predisporre il piano annuale delle attività e il programma pluriennale
- proporre linee guida e indirizzi per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'area ecomuseale;
- elaborare indicazioni e valutazioni periodiche sul funzionamento dell'Ecomuseo, anche al fine dell'accertamento della validità scientifica dell'attività ecomuseale;
- promuovere studi e ricerche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali;
- garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività;
- predisporre corsi di formazione per gli aderenti all'Ecomuseo al fine di migliorare la qualità dell'offerta di servizi, quali lezioni didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, visite guidate, consulenza didattica e scientifica;
- valutare i progetti proposti dall'Assemblea ecomuseale, dall'Amministrazione Comunale e dagli altri organi dell'Ecomuseo;

- proporre all'Amministrazione Comunale la destinazione di siti pubblici per l'attività ecomuseale;

I componenti del Comitato svolgono la propria attività nell'ambito dell'Ecomuseo in modo personale, spontaneo e gratuito non avendo così diritto ad alcun compenso per l'attività prestata in linea con quanto sopra indicato.

Art. 12 – L'Assemblea Ecomuseale

L'Assemblea ecomuseale è costituita dal Presidente dell'Ecomuseo, o suo delegato, dal Direttore Scientifico, dagli altri componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, da un altro rappresentante per ciascun ente, associazione o soggetto aderente, con il compito di condividere le decisioni necessarie al processo di sviluppo dell'Ecomuseo stesso.

Al fine di assicurare la più larga partecipazione dei cittadini, l'Assemblea si può avvalere dell'ausilio dei rappresentanti della comunità, dell'associazionismo locale, del mondo produttivo attivo sul territorio, che contribuiranno con la loro azione al raggiungimento degli obiettivi, condividendone gli scopi e secondo le regole stabilite dal presente Regolamento.

Su esplicito invito del Presidente, l'Assemblea può avvalersi dell'ausilio di Assessori e Consiglieri Comunali, del Segretario comunale, dei Dirigenti e funzionari comunali, e di esperti in relazione ai temi trattati e senza diritto di voto.

L'Assemblea ecomuseale è insediata, in prima riunione, presso il Comune di Buscemi e al Sindaco o a un suo delegato viene conferita la Presidenza. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno e comunque tutte le volte in cui sia necessario condividere o raccogliere iniziative e progetti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa o dalla maggioranza dei componenti della stessa, con lettera semplice. L'avviso di convocazione delle riunioni ordinarie, deve contenere l'ordine del giorno da trattare e potrà essere notificato ai componenti dell'Assemblea tramite posta elettronica o, nel caso l'aderente non disponesse di tale mezzo, tramite posta ordinaria almeno 7 (sette) giorni prima dell'incontro. E' consentita la convocazione dell'Assemblea ecomuseale in via straordinaria ed urgente tramite avviso telefonico con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico, ma senza la possibilità di intervento di quest'ultimo, salvo diversa decisione del Presidente.

In particolare, l'Assemblea dell'Ecomuseo:

- Nomina il segretario verbalizzante;
- Esprime la propria valutazione sulla finalità dell'Ecomuseo e vigila sul perseguimento della stessa;
- Supporta il Direttore Scientifico e il Comitato Tecnico;
- Propone iniziative e progetti da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico;
- Delibera su ogni materia sottoposta alla sua approvazione dal Presidente o da un suo delegato;
- Approva il Piano Annuale delle attività e il Programma Pluriennale predisposti dal Comitato Tecnico;

La seduta dell'Assemblea ecomuseale è valida, in prima convocazione, con la presenza dei 2/3 dei soggetti aderenti all'Ecomuseo. In seconda convocazione, nella stessa giornata, qualunque sia il numero dei partecipanti. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese con voto palese a maggioranza semplice. In caso di parità di votazioni, il voto del Presidente vale doppio. Solo nel caso in cui si debba deliberare su persone o su questioni ad esse riferibili, la votazione avverrà con voto segreto.

Art. 13- Gestione e Coordinamento

1. La gestione amministrativa dell'Ecomuseo viene esercitata dal Comune di Buscemi

- attraverso i Settori e i Servizi comunali competenti.
2. La gestione culturale e scientifica dell'Ecomuseo viene esercitata dal Direttore Scientifico e dal Comitato Tecnico, che si impegnano a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, alle disposizioni che regolano le funzioni e i compiti del Comune, nonché, con riferimento allo sviluppo dell'Ecomuseo, anche delle indicazioni dei soggetti aderenti all'Ecomuseo.
 3. Il Comune si occupa del coordinamento del sistema e della promozione integrata, garantisce i rapporti con la Regione, con il Governo e con la Comunità Europea, individua i canali di finanziamento e cura gli aspetti tecnico-amministrativi.
 4. Il Comune di Buscemi garantisce per l'Ecomuseo un numero di risorse umane adeguate allo sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture operative.
 5. Le risorse umane possono, altresì, essere reperite e coinvolte a titolo gratuito, tra coloro in ambito locale che si dimostrino interessati al progetto ecomuseale, che dimostrino d'interpretarne lo spirito e le finalità e di possedere adeguate competenze.

Art. 14 - Risorse e Disposizioni Finanziarie

1. Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo, verranno reperite attivando tutti i canali disponibili.
Si prevede nello specifico:
 - compartecipazione degli enti aderenti nella realizzazione delle progettualità;
 - finanziamenti e contributi pubblici;
 - contributi di privati o di enti pubblici;
 - sponsorizzazioni;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - contributi volontari dei soci;
 - entrate provenienti dallo sbigliettamento;
 - altre entrate derivanti dall'attività dell'Ecomuseo.
2. Il patrimonio è formato da:
 - beni immobili e mobili comunque acquisiti;
 - donazioni e lasciti;
 - dagli avanzi netti di gestione, che siano destinati ad integrare le entrate previste per la gestione annuale successiva.
3. All'Ecomuseo è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché i fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ecomuseo stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge.
L'Ecomuseo ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali ovvero di qualunque altra attività eventualmente esercitata.
4. Il Comune di Buscemi di concerto con il Comitato Tecnico, in caso di eventuale scioglimento dell'Ecomuseo, devolve i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, ad altro ente, associazione o istituzione pubblica o pubblica/privata, operante in analogo settore.
5. L'esercizio sociale ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il Comitato Tecnico predispose il bilancio consuntivo relativo ad un anno e il bilancio preventivo relativo all'anno successivo, che devono essere depositati presso la sede almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea che deve procedere alla loro approvazione affinché gli aderenti ne possano prendere visione.
6. Le risorse provenienti da fonti esterne, verranno acquisite al bilancio comunale con destinazione vincolata all'Ecomuseo.
7. Il Presidente, l'Associazione per la conservazione della cultura popolare degli Iblei, il Direttore Scientifico e i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico partecipano alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza.

Art. 15 - Risorse Strumentali

1. L'Ecomuseo intende avvalersi di tutte le risorse del territorio, dunque del suo patrimonio e delle risorse esogene, come i patrimoni materiali e immateriali della popolazione e dei contributi che ne possono derivare.
2. L'Ecomuseo intende avvalersi di tutti i beni e attrezzature (informatiche, telefoniche, arredi, pubblicazioni e materiali vari) di proprietà del Comune, esistenti all'atto dell'istituzione dell'Ecomuseo o acquisiti successivamente, nonché di tutti i beni e attrezzature di proprietà di soggetti terzi aderenti all'Ecomuseo, necessari allo svolgimento dei lavori.
3. Le strutture dell'Ecomuseo di proprietà del Comune che saranno adibite a fini ecomuseali, rimangono nella disponibilità dell'Ecomuseo, secondo le leggi vigenti e fino a prova contraria.
4. I beni e le strutture di proprietà dei soggetti aderenti o di terzi che li mettono a disposizione dell'Ecomuseo per essere adibiti a fini ecomuseali, rimangono nella disponibilità dell'Ecomuseo, sino a decisione diversa da parte dei soggetti aderenti o terzi.

Art. 16 - Disposizioni Finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente atto di istituzione e regolamento per l'organizzazione e svolgimento dell'Ecomuseo, si applicano le disposizioni previste dal TUEL, dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.
2. Tutti i componenti dell'Ecomuseo sono tenuti all'osservanza del Regolamento.

Articolo n. 17 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare quale atto a contenuto obbligatorio.
2. Copia conforme, corredata dagli estremi di approvazione, verrà conservata agli atti dell'archivio della Segreteria generale per costituirne dotazione permanente, insieme agli altri Regolamenti comunali in vigore.

